

**L'IMMOBILISMO SUL PORTO DI
ORTONA: UN DANNO ALL'ECONOMIA
E ALL'OCCUPAZIONE. A CHI
GIOVA?**

Su "Il Centre" del 27 luglio la notizia: "Su Punta Penna soffia il vento della ripresa e dello sviluppo. Il Porto di Vasto è stato promosso a scalo nazionale... Punta Penna diventerà un importante traino dell'economia del territorio".

La Promozione è arrivata grazie a un emendamento presentato dal Senatore **D'Alfonso**, con il sostegno unitario dei parlamentari abruzzesi, e su iniziativa del Sindaco di Vasto **Francesco Menna**.

Certamente una bella notizia per la portualità abruzzese, che fa onore al Sindaco di Vasto, molto attivo non solo sulla portualità, ma anche sulla ZES. Infatti, il 2 marzo, ha istituito nel suo Comune uno sportello ZES e il 16 luglio ha organizzato un incontro con il Commissario ZES **Mauro Miccio** e le imprese del territorio del vastese. Il 13 aprile la Camera di Commercio Chieti Pescara, presieduta da **Gennaro Strever**, nonché rappresentante la Regione Abruzzo al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, ha

inaugurato uno sportello ZES a Pescara, il 29 luglio anche la Camera di Commercio di Avezzano ha inaugurato il suo sportello ZES e l'8 agosto su "Il Centre" **Ernesto Graziani**, Sindaco di Paglieta, ha annunciato l'apertura di uno Sportello ZES insieme a **Giulio Borrelli**, Sindaco di Atesa, in un incontro con le Imprese alla presenza del Commissario **Mauro Miccio**.

Diversamente da Vasto, Ortona, che non ha santi in Paradiso, non sa a chi rivolgere le suppliche per risolvere i problemi del suo Porto. Un Porto con un **Piano Regolatore che attende il suo completamento da oltre cinquant'anni**. Purtroppo Ortona, diversamente Vasto, ha un Sindaco completamente assente in materia, basta considerare che in cinque anni non è riuscito neanche ad iniziare i lavori di dragaggio, di cui c'è estremo bisogno. Ma, considerato che con i suoi voti (barattati con il PD), Castiglione, ha dato un contributo decisivo all'elezione di **Francesco Menna** a Presidente della Provincia, mentre non è riuscito ad eleggere un Consigliere di Ortona in Provincia, potrebbe almeno sollecitare l'impegno al completamento del progetto della bretella di collegamento tra il Casello Autostradale e il Porto, che la Provincia non riesce a concludere dal 2007.

Siamo ormai entrati nel vivo della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento, con quali mirabolanti promesse sul porto verranno di nuovo ad illuderci i vecchi "amici" di Ortona?

Il 26 luglio il Comitato di Gestione dell'AdSP ha approvato il Piano Operativo Triennale 2022-2024. Il POT, è scritto nel Comunicato Stampa, definisce una visione moderna di gestione portuale, che include banchine, infrastrutture e applicazione dell'innovazione tecnologica. Il Presidente **Vincenzo Garofalo** ha tenuto a sottolineare: "I porti dell'AdSP sono parte di un piano più ampio di sviluppo di infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, che comprende anche Interporti e Zone economiche speciali. Un complesso che, nell'insieme, garantisce un'accessibilità e un'appetibilità di un territorio e della sua economia produttiva e turistica".

Sono sicuro che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Garofalo**, e il Commissario della ZES, Miccio, sapranno ben

operare nell'interesse del Porto d'Abruzzo, perché sanno bene che lo sviluppo dell'economia regionale passa da qui ma, a quei politici che rincorrono la comoda poltrona parlamentare vanno ricordate le promesse non mantenute per far loro provare almeno un poco di vergogna nel ripresentarsi all'elettorato della nostra città e dell'intero Abruzzo.

Nel **POT 2017-2019** era scritto: **"Al porto di Ortona, vige il Piano Regolatore, approvato il 21/05/1969. Tale piano attende importanti e sostanziali**

modifiche atte ad incrementare lo sviluppo delle banchine e la formazione di piazzali, nello specifico: - il banchinamento di riva; - il completamento del banchinamento dell'intero 2° braccio del molo nord per m 395,00; l'allargamento - sino a m 55,00 - ed il prolungamento - sino alla lunghezza di m 170,00 - del molo Martello; - l'avanzamento per m 35,00 della banchina di riva preesistente, così da aumentare la superficie dei piazzali; - l'approfondimento dei fondali fino alla quota di



m -9,00 s.l.m.m. E' stato redatto dal Comune di Ortona un nuovo PRP, adottato dalla Autorità Marittima il 22/06/2015. Restava da concludere l'iter amministrativo, con esamina per il parere di competenza da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la definitiva approvazione del Consiglio Regionale Abruzzo". Si poteva portare il nuovo PRP all'approvazione del Consiglio Regionale, trascorsi i 45 giorni previsti all'esame del Consiglio Superiore dei LL.PP. (art.5 L. 84/94), come si è fatto per il PRP di Pescara nel novembre 2016. Siamo nel 2022, il danno per l'economia della città e della regione, con il blocco del Piano del 1969 e la mancata approvazione del Piano adottato nel 2015, è incalcolabile.

Il Senatore di Lettomanoppello, quando verrà ad Ortona a chiedere voti, dovrebbe quantomeno spiegare il diverso comportamento avuto, come Presidente della Regione, tra Pescara e Ortona. Per Pescara trascorsi i 45 giorni previsti per l'esame da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. il PRP è stato portato all'approvazione del Consiglio Regionale, mentre per il PRP di Ortona questo non è stato fatto, lasciando decadere un Piano costato 350mila euro alla collettività.